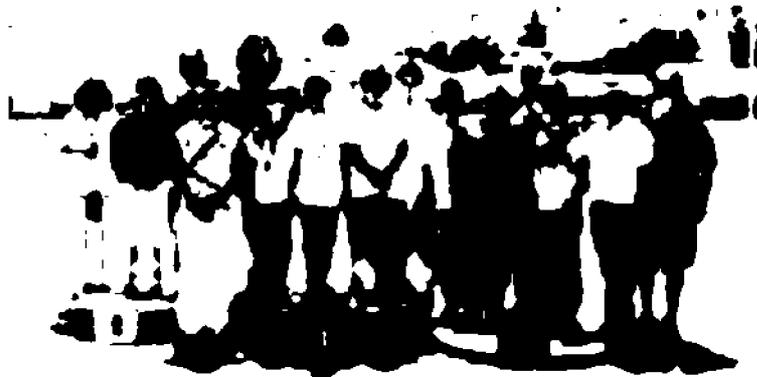


## Rassegna del 25/06/2011

---

- NUOVA SARDEGNA - I baby arcieri sardi a caccia di gloria nel Trofeo Pinocchio - Fresu Fabio 1
- TUTTOSPORT - Il caso Olimpico. Tra Lotito e Petrucci ora è rissa verbale - Di Stefano Simone 2

**Tiro con l'arco.** Poddighe al raduno di Rovereto  
**I baby arcieri sardi a caccia  
 di gloria nel Trofeo Pinocchio**



Gli **arcieri** sardi al torneo Pinocchio

**SASSARI.** Fine settimana all'insegna degli impegni nella Penisola per i giovani **arcieri** sardi. Fra oggi e domani fra lo stadio dei Fiori di Pescia ed il parco Pinocchio di Collodi, in Toscana, si svolge la finale nazionale del Trofeo Pinocchio di **tiro con l'arco**, manifestazione riservata ad atleti fra 13 e gli 8 anni. Dodici i partecipanti che rappresentano la Sardegna, nelle categorie Ragazzi, Terza, Seconda e Prima media e Giovannissimi, dieci che hanno conquistato la qualificazione nella fase estiva regionale ed altri due in quella invernale, accompagnati nell'occasione dal presidente regionale Mario Boninu e da Gianluigi Cuccu e Rita Nieddu.

Giovani ma già assidui frequentatori dei tornei isolani, e dotati di notevoli qualità tecniche tanto che la spedizione non nasconde le sue ambi-

zioni di ben figurare.

Questa la squadra. Davide Monni (Torres Sassari), Angelica Riccu, Giorgia Canu (**Arcieri** Galluresi), Stefano Decandia, Debora Pinna, Luca Pinna, Daniela Massa (Arco Portoscuso), Riccardo Aresti, Cristiana Meloni (**Arcieri** Uras), Luca Mallocci (**Arcieri** 4 Mori), Stefano Devilla (Arcos Nuoro), Melissa Sestu (Sarcopos Muravera).

Sempre per quanto riguarda l'attività giovanile è invece già da alcuni giorni in Trentino Alto Adige il tiratore della Torres Gabriele Poddighe, che fino a domenica prenderà parte a Rovereto, in provincia di Trento, ad un raduno nazionale della **Fitarco**, nell'ambito del progetto nazionale di valorizzazione giovanile che già nei mesi scorsi ha fatto due volte tappa anche in Sardegna.

**Fabio Fresu**



**LA LAZIO HA ACCUMULATO UN DEBITO DI 2 MILIONI E MEZZO**

# Il caso Olimpico Tra Lotito e Petrucci ora è rissa verbale

*Il presidente del Coni replica alle accuse del patron biancoceleste: «Mai sentito un consigliere federale usare questi toni... Vedremo in tribunale chi ha ragione». Lotito rischia il deferimento*

SIMONE DI STEFANO

ROMA. Tra Lazio e Coni siamo ai ferri corti, anzi cortissimi. Al culmine della giornata più tesa (e a sei giorni dal 30 giugno, data di scadenza del pagamento del debito pregresso di 2,5 milioni accumulato dalla Lazio per l'affitto dell'Olimpico), sono volate parole grosse, con **Lotito** che ha accusato il Coni di «estorsione e abuso di potere» e **Petrucci** che ha annunciato la querela. Tutto a margine del tavolo tecnico promosso dal prefetto **Pecoraro**, saltato per l'assenza del Coni che nel mentre aveva già ottenuto quello che voleva: il tribunale civile di Roma ha infatti accolto l'istanza presentata dalla Coni Servizi sul debito maturato dalla Lazio. Una tutela a garanzia del Coni, che ritenendosi soddisfatto non ha ritenuto opportuno presentarsi in prefettura, tanto più che nei giorni scorsi Petrucci era stato chiaro: no ingerenze, please. I tifosi stiano tranquilli, il nulla osta all'utilizzo dell'Olimpico per la prossima stagione c'è: «Con quel documento - dicono infatti dal Foro Italice - ora abbiamo la ragionevole certezza di soddisfazione del credito, la Lazio può iscriversi al campionato in base alla convenzione d'uso accettata il 28 aprile scorso».

Carteggio diramato ieri dall'Ansa, e che mostra la firma di Lotito per la convenzione dell'anno 2011-12. È quella che il patron vorrebbe ridiscutere, mentre il Coni, forte proprio di quella firma, è disposto a trattare con la Lazio solo a partire dal 2012-13. Ora, o i soldi arrivano da Lotito, oppure potrebbe ipotizzarsi un prelievo dalle casse della Lega, ma il Coni si è comunque coperto. Resta aperta però la questione tra Lotito e Petrucci, ora deciso a «tutelare l'immagine, il decoro, la dignità, e il buon nome dell'Ente e dei suoi dirigenti». «Non ho mai udito - ha tuonato Petrucci - un dirigente sportivo, peraltro consigliere federale, esprimersi in questo modo nei confronti della massima istituzione dello sport italiano. Da un imputato per frode sportiva questo è un bel messaggio di onestà intellettuale. Sono però d'accordo con Lotito su una cosa: andiamo davanti al giudice e vediamo chi ha ragione». Ferma opposizione anche dal presidente della Figc, Giancarlo **Abete**, che ha trasmesso alla Procura federale copia delle dichiarazioni di Lotito. Il rischio è il deferimento per violazione dell'articolo 5 comma 1 del codice di giustizia sportiva, con il pericolo di compromettere la sua carica a consigliere federale.

